

CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA
- M O D E N A -
-oOo-

PROT. GEN. N. 1011

Estratto dal verbale della seduta del 20/01/2017

DELIBERAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATIVO N. 4/2017

OGGETTO: Schema Piano Triennale Prevenzione Corruzione 2017-2019 – Proposta al Consiglio di Amministrazione.

-oOo-

L'anno 2017, il giorno 20 del mese di gennaio, alle 10,30 presso la sede consorziale di Modena – C.so Vittorio Emanuele II n. 107 - si è riunito il Comitato Amministrativo convocato con telefax/pec prot. n. 351 del 12 gennaio 2017, contenente l'ordine del giorno da trattare.

Sono presenti i Signori:

Vincenzi	Francesco	- Presidente
Quattrini	Manuel	- Vice Presidente
Costa	Andrea	- Consigliere
Vaccari	Alberto	- Consigliere
Ferracini	rag. Gastone	- membro del Collegio dei Revisori dei Conti

Sono inoltre assenti i membri del Collegio dei Revisori dei Conti Dott. Rosati Vito e Dott.ssa Medici Monica.

Sono inoltre presenti alla riunione il Direttore Generale Ing. Cinalberto Bertozzi, il Direttore dell'Area Amministrativa Dott.ssa Emilia Bergamini, il Direttore dell'Area Territorio e Comunicazione Dott.Agr. Carla Zampighi e il Dirigente Segreteria Generale Avv. Luisa Gioiosa, che ai sensi dell'art. 42 dello Statuto funge da Segretario.

omissis

IL COMITATO AMMINISTRATIVO

Richiamata la propria deliberazione n. 320/2016 assunta in data 05/12/2016 con la quale si adottava, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della l. 190/2012 e s.m.i., lo Schema di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019 e si disponeva contestualmente, l'apertura di apposita procedura di consultazione pubblica sul suddetto Schema di Piano, mediante pubblicazione del medesimo Piano unitamente ad apposito avviso, sul sito istituzionale per un periodo di 30 trenta giorni ai fini di eventuali suggerimenti e contributi;

Rilevato che alla scadenza dei termini assegnati per proporre suggerimenti e contributi (5 gennaio 2017 compreso) non sono pervenute osservazioni e che della chiusura della procedura di consultazione veniva dato pubblico avviso mediante pubblicazione nella home page del sito istituzionale;

Richiamata la normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e, segnatamente, la l. n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e il d.lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", nella versione vigente per effetto delle modifiche correttive apportate dal d.lgs. n. 97/2016 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della l. 6 novembre 2012 n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

Richiamata la delibera del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1310 del 28/12/2016 recante "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016" nella quale vengono illustrate le modifiche di carattere generale introdotte dal d.lgs. 97/2016 e viene ridefinito l'elenco degli obblighi di pubblicazione previsti per le pubbliche

amministrazioni come da mappa ricognitiva allegata alla suddetta delibera n. 1310 del 28/12/2016 redatta in sostituzione dell'allegato 1 alla delibera della Commissione Indipendente per la valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle Pubbliche Amministrazioni (c.d. CIVIT) n. 50/2013 contenente "linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Dato atto che nella citata delibera n. 1310 del 28/12/2016 l'Autorità ha precisato che con riferimento all'adeguamento agli obblighi di trasparenza da parte degli enti pubblici economici si rinvia a specifiche linee guida di modifica della delibera ANAC n. 8/2015 recante "linee guida per l'attuazione della normativa di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";

Considerato che detta delibera Anac n. 1310 del 28/12/2016, seppure rivolta alle pubbliche amministrazioni, stabilisce il criterio della compatibilità con riferimento all'osservanza e all'adeguamento agli obblighi di trasparenza da parte di soggetti diversi dalle pubbliche Amministrazioni e che pertanto si ritiene opportuno recepire nello Schema di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019 (adottato con propria precedente deliberazione n. 320/2016 del 5/12/2016), le indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione specie con riferimento alla mappa ricognitiva degli obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente allegata alla citata delibera Anac n. 1310 del 28/12/2016;

Visto a tal fine lo Schema di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019 nel testo che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ma che per ragioni di opportunità non viene materialmente allegato bensì depositato agli atti dell'ufficio competente, Schema di Piano proposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e contenente la recezione delle indicazioni dettate dall'Anac con la sopra citata delibera n. 1310 del 28/12/2016;

Ricordato inoltre le modifiche legislative introdotte dal d.lgs. 97/2016 in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza così come specificate dalla delibera Anac n. 1310 del 28/12/2016 che detta le prime indicazioni operative in termini di adeguamento, investono anche la figura e il ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, prevedendo l'unificazione in capo ad un solo soggetto dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (c.d. RPCT) e il rafforzamento del ruolo del suddetto Responsabile attraverso il riconoscimento di poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività;

Ritenuto pertanto opportuno trasferire in capo all'attuale Responsabile della Prevenzione della Corruzione, Ing. Cinalberto Bertozzi (nominato con propria deliberazione n. 370/2014 del 1/12/2014), anche le funzioni in materia di trasparenza così identificando nella figura del Direttore Generale e Direttore dell'Area Tecnica, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) provvedendo a comunicare la nomina all'Autorità Nazionale Anticorruzione;

Ritenuto conseguentemente di dover revocare l'attuale incarico di Responsabile della Trasparenza, alla Dott.ssa Emilia Bergamini, Direttore dell'Area Amministrativa, incarico conferito con propria deliberazione n. 322/2014 del 30/10/2014;

Dato atto che il nominando Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza esercita poteri e funzioni ad esso attribuiti dalla legge avvalendosi dei Direttori, dei Dirigenti e del personale dipendente;

Considerato che per effetto del disponendo trasferimento in capo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, anche delle funzioni in materia di trasparenza, diviene inefficace l'incarico - conferito al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, Ing. Cinalberto Bertozzi, giusta deliberazione n. 370/2014 del 1/12/2014 - di soggetto titolare del potere sostitutivo ex art. 2, comma 9 bis, l. 241/1990 per i casi di ritardo o mancata risposta da parte del Responsabile della Trasparenza (Dott.ssa Emilia Bergamini) alle richieste di accesso civico ex art. 5, comma 4, d.lgs. 33/2013, nel testo previgente alle modifiche apportate dal d.lgs. 97/2016 che ne ha disposto l'integrale sostituzione;

Considerato che nella delibera Anac n. 1310 del 28/12/2016 viene precisato che nonostante la nuova formulazione dell'art. 5 del d. lgs. 33/2013 non contempli più il possibile ricorso al titolare del potere sostitutivo ex l. 241/1990, l'Autorità ritiene, da una lettura sistematica delle norme, che possa applicarsi l'istituto generale previsto dall'art. 2, comma 9 bis, della l. 241/1990 e ritenuto pertanto di dover nominare nella persona del Presidente, Francesco Vincenzo, il soggetto titolare del potere sostitutivo ex art. 2 bis l. 241/1990 per i casi di ritardo o mancata risposta o diniego da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Sentito il Direttore Generale, Ing. Cinalberto Bertozzi, il quale illustra i contenuti dello Schema di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019 recante la recezione nel testo dello Schema di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019 (adottato con propria deliberazione n. 320/2016 del 05/12/2016), delle indicazioni dettate dall'Anac con la delibera n. 1310 del 28/12/2016, secondo l'elaborato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ma che per ragioni di opportunità non viene materialmente allegato bensì depositato agli atti dell'ufficio competente;

Ritenuto di prendere atto, di condividere e di adottare il suddetto Schema di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019;

Ritenuto di dover sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il suddetto Piano con adozione di ogni adempimento conseguente;

Visti gli artt. 24 lettera h) e 28 lettera g) dello Statuto Consorziale;

All'unanimità di voti resi in forma palese

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui richiamate formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato:

- di adottare lo Schema di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019 proposto dal nominando Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, Ing. Cinalberto Bertozzi, recante la recezione nel testo dello Schema di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019 (adottato con propria precedente deliberazione n. 320/2016 del 05/12/2016), delle indicazioni dettate dall'Anac con la delibera n. 1310 del 28/12/2016, secondo l'elaborato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ma che per ragioni di opportunità non viene materialmente allegato bensì depositato agli atti dell'ufficio competente;
- di sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il suddetto Piano con adozione di ogni adempimento conseguente;
- di nominare nella persona del Direttore Generale e Direttore dell'area Tecnica, Ing. Cinalberto Bertozzi, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) trasferendo in capo allo stesso anche le funzioni in materia di trasparenza e di comunicare la nomina all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- di revocare l'attuale incarico di Responsabile della Trasparenza, alla Dott.ssa Emilia Bergamini, Direttore dell'Area Amministrativa;

- di darsi atto che per effetto del disposto trasferimento in capo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, anche delle funzioni in materia di trasparenza diviene inefficace l'incarico - conferito al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, Ing. Cinalberto Bertozzi, giusta deliberazione n. 370/2014 del 1/12/2014 - di soggetto titolare del potere sostitutivo ex art. 2, comma 9 bis, l. 241/1990 per i casi di ritardo o mancata risposta da parte del Responsabile della Trasparenza (Dott.ssa Emilia Bergamini) alle richieste di accesso civico ex art. 5, comma 4, d.lgs. 33/2013, nel testo previgente alle modifiche apportate dal d.lgs. 97/2016 che ne ha disposto l'integrale sostituzione;
- di nominare nella persona del Presidente, Francesco Vincenzo, il soggetto titolare del potere sostitutivo ex art. 2 bis l. 241/1990 per i casi di ritardo o mancata risposta o diniego da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- di darsi atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza esercita poteri e funzioni ad esso attribuiti dalla legge avvalendosi dei Direttori, dei Dirigenti e del personale dipendente;
- di conferire mandato agli uffici affinché provvedano a comunicare all'Autorità Nazionale Anticorruzione, l'intervenuta nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

omissis

Il Segretario attesta la conformità del presente provvedimento a quanto deciso nella seduta odierna.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
(Avv. Luisa Gioiosa)
f.to Gioiosa

IL PRESIDENTE
(Francesco Vincenzi)
f.to Vincenzi

Si certifica che la presente deliberazione
è stata pubblicata ai sensi dell'art. 45 dello
Statuto all'albo informatico del Consorzio
dal giorno _____ al giorno _____
e che contro di essa
non sono stati presentati reclami ai
sensi dell'art. 46 dello Statuto.
Modena,